

Istituto di Istruzione Superiore "Mario Pagano"

LICEO ARTISTICO "G. Manzù" Campobasso

A.S. 2023/2024 - Esame di Stato

Documento del Consiglio di Classe

ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017

O.M. n. 55 del 22 marzo 2024

V C - Design Moda





SOMMARIO

Descrizione della scuola

1. Presentazione del Liceo Artificio
2. Storia del Liceo Artistico G. Manzù

Informazioni sul curricolo

3. Indirizzo Design della moda - Profilo in uscita
4. Traguardi attesi
 - 4.a Competenze comuni
 - 4.b Competenze specifiche
 - 4.c Obiettivi trasversali
 - 4.d Obiettivi educativi
5. Traguardi di sviluppo delle competenze
 - 5.a Competenze chiave di cittadinanza
 - 5.b Competenze per aree
6. Quadro orario
 - 6.a Primo Biennio
 - 6.b Secondo Biennio e Quinto anno
 - 6.c Modulo settimanale

Descrizione della classe

7. Composizione della classe
8. Presentazione della classe
 - 8.a Punti di forza della classe
 - 8.b Punti di criticità
 - 8.c Prospetto della classe
9. Credito scolastico
10. Partecipazione delle famiglie

Organizzazione didattico/disciplinare

11. Composizione del Consiglio di Classe e continuità didattica
12. Modalità di lavoro del Consiglio di Classe
 - 12.a Metodologie didattiche
 - 12.b Metodologia Cii
 - 12.c Strumenti didattici
13. Strategie didattiche
 - 13.a Tempi del percorso formative
 13. b Ambienti di apprendimento
14. Strategie e metodi per l'Inclusione
 - 14.a Piani per l'Inclusione
15. Insegnamento dell'Ed. Civica
 - 15.a Percorso di Ed. Civica
16. PCTO (vedesi allegati)
17. Invalsi
18. Tutor e Orientatore – Modulo formativo Orientamento

Verifiche e Valutazioni

19. Strumenti di osservazione, verifica e valutazione
 - 19.a Modalità di verifica

Attività di recupero e potenziamento

20. Organizzazione degli interventi di recupero e di sostegno
21. Organizzazione degli interventi di approfondimento/ampliamento



Progetti di arricchimento/ampliamento dell'offerta formative

22. Attività didattiche integrative e Progetti di arricchimento/ampliamento dell'offerta formative

23. Attività di orientamento

Esame di Stato

24. Il curriculum dello studente e l'E-Portfolio

25. Griglie di valutazione Prima prova

25.a Griglie a base 10 punti

25.b Griglie a base 20 punti

26. Griglia di valutazione Seconda prova

27. Conversione punteggio prima e seconda prova scritta

28. Griglia di valutazione della prova orale

29. Simulazione d'Esame

29.a Simulazioni della prima prova e tracce

29.b Simulazioni della seconda prova e tracce

Consuntivo attività disciplinari programmi svolti

Lingua e lett. Italiana

Lingua e cultura straniera Inglese

Storia

Filosofia

Matematica

Fisica

Storia dell'Arte

Discipline Progettuali Design Moda

Laboratorio Design Moda

Scienze Motorie e Sportive

Ed. Civica

Religione Cattolica

Allegati

Elenco candidati

Misure dispensative e compensative

Modulo formativo orientativo di 30 ore

PCTO

Il Documento del Consiglio della classe 5^{AC} è stato redatto tenendo conto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con Nota 21 marzo 2017

Descrizione della scuola

1- Presentazione del Liceo Artistico

Nel sistema scolastico nazionale l'Istruzione Artistica costituisce una realtà interna al più vasto quadro della scuola secondaria superiore e rappresenta una peculiarità che non ha eguali nelle pari istituzioni europee e che trova la sua più ampia motivazione nella grande tradizione della cultura e soprattutto dell'educazione artistica del nostro paese. In tal senso i Licei Artistici rappresentano un'esperienza formativa unica, vivace e ricca di iniziative, che sempre più spesso mette a confronto questo tipo di scuole con una realtà operativa che va oltre l'ambito strettamente didattico, confermando e sviluppando la particolare vocazione alla progettualità e alla potenzialità comunicativa del visivo e aprendo il Liceo alle innovazioni organizzative e gestionali. La centralità delle sinergie tra tematiche artistiche e discipline dell'area comune che è un elemento irrinunciabile e fortemente caratterizzante questo tipo di scuola, deve ricondurre alla necessità di trovare, nella struttura dei diversi itinerari didattici proposti, possibili validi obiettivi formativi comuni. La struttura della scuola evidenzia perciò, come suo perno qualificante, l'insegnamento delle discipline artistiche. Il raccordo tra e con esse viene avvertito come strategia necessaria nell'azione didattica, fermi restando l'autonomia delle singole materie e la libertà dell'insegnamento. Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti (art. 4 comma 1 del D.P.R.n. 89/2010).

Il liceo Artistico G. Manzù si propone di offrire agli studenti una formazione culturale in campo artistico-visivo, storico, letterario, linguistico e scientifico, unita a specifiche competenze progettuali e artistiche. Il percorso scolastico, indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla loro pratica, favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre ad raggiungere i risultati di apprendimento comuni dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastiche-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni.
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie).

Il Liceo Artistico ha già nel suo ordinamento un'offerta formativa preziosa e irrinunciabile, nel riferimento al mondo classico e alla cultura umanistica. La sua validità e la sua efficacia, tuttavia, dipendono, oggi, dalla capacità di far dialogare passato e presente, ponendo in primo piano, accanto all'acquisizione dei contenuti fondamentali, quella delle abilità e del metodo. In un mondo nel quale molteplici sono le agenzie o i soggetti attraverso i quali passano le informazioni, la nostra attenzione non può che essere centrata sulla formazione di un metodo critico. Si tratta, per i ragazzi, di divenire protagonisti del processo d'apprendimento e di essere guidati nell'acquisizione di quelle abilità e di quegli strumenti che permettano la lettura del reale; per i docenti, di insegnare a pensare in termini di progetti didattici più che di programmi predefiniti, continuando ad aggiornarsi in relazione alle nuove esigenze. L'attenzione è naturalmente incentrata sull'attività didattica curricolare integrata da attività di ampliamento dell'offerta formativa tanto più efficaci quanto più interagiscono con essa. Il percorso di insegnamento-apprendimento è finalizzato a garantire agli alunni il conseguimento di una concreta formazione di base, soprattutto nelle aree caratterizzanti gli indirizzi, ed è volto all'acquisizione di competenze specifiche e di una valida esperienza di integrazione maturata attraverso il pluralismo delle idee ed il rispetto reciproco.



2- Storia del Liceo Artistico G. Manzù

Il Liceo Artistico "G. Manzù" di Campobasso, nato come liceo privato e divenuto statale nel 1984. Di recente costruzione antisismica, è situato in Via Scardocchia nel quartiere Vazzieri, vicino all'Università del Molise. Attualmente fa parte dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Mario Pagano" in seguito al dimensionamento attuato nel 2014-2015. Rappresenta, per l'intero comprensorio e per le regioni limitrofe, un importante punto di riferimento scolastico e professionale per l'attenzione posta al delicato equilibrio tra unitarietà e differenziazione specifico dei vari percorsi ma dando, altresì, risposta a bisogni di formazione ricche differenziate.

Quest'ultimo, partito con un corso ordinario di due sezioni, Accademia e Architettura, ha avuto, in fase sperimentale, l'indirizzo di Rilievo e Catalogazione nell'ambito del "Progetto Michelangelo". Pertanto, pur avendo come centrale lo studio dell'arte come esperienza creativa e progettuale, ha previsto un percorso scolastico con una preparazione culturale più ampia e approfondita. A seguito della riforma dell'ordinamento scolastico dei nuovi licei, come da D.P.R. del 15 marzo 2010 n. 89 e in relazione al dettato del regolamento del riordino dei cicli del 1 giugno 2010, il Liceo Artistico ha due indirizzi: Architettura e Ambiente e Arti Figurative.

Dal 2017/2018 è stato attivato l'indirizzo triennale "Design Moda".

Il tipo d'istruzione e di formazione che i corsi liceali si prefiggono prevede l'acquisizione da parte degli alunni di solide basi culturali e di un proficuo metodo di studio, tutte condizioni indispensabili per affrontare con successo gli studi universitari. In particolare, la scuola s'impegna a favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni, soprattutto nella fase d'ingresso delle classi iniziali e in situazione di rilevante necessità (stranieri, diversamente abili, ecc.). Inoltre, i docenti, i genitori e gli alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione del Piano attraverso una gestione partecipata della scuola.



Informazioni sul curriculum

3- Indirizzo Design della moda - Profilo in uscita

L'indirizzo è finalizzato al conseguimento di una formazione intermedia di carattere teorico-pratico nel settore del design della moda. Tale percorso ha il fine di formare figure professionali nell'ambito dello studio e dell'esercizio della professione del design della moda. I piani di studio sono orientati a fornire all'alunno un'ampia base culturale, con particolare approfondimento delle arti visive, come presupposto per consentire loro di esprimere compiutamente le doti di creatività, con una specifica acquisizione delle tecniche di disegno. Si è sviluppata la conoscenza delle tecniche e delle tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale.

4 - Traguardi attesi

4.a Competenze comuni

- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- Comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- Agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

4.b Competenze specifiche

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto;
- autonomia nella scelta di soluzioni tecnico-operative appropriate per la definizione di un progetto grafico, di un prototipo e di un modello tridimensionale.
- Utilizzare la conoscenza degli elementi essenziali e delle tecniche operative che concorrono all'elaborazione progettuale nell'ambito della moda;
- Individuare ed interpretare le sintassi compositive e le tendenze del settore;
- Applicare le tecniche, i materiali e le procedure specifiche per la realizzazione del prototipo o del modello;
- Risolvere problemi di specifica rappresentazione attraverso linguaggi espressivi, tecnici e organizzativi;
- Utilizzare software per il disegno e la modellistica di settore.



4.c Obiettivi trasversali

LIVELLO I

- Acquisizione dell'autonomia intesa come capacità orientativa ed auto valutativa;
- Attivazione di processi di solidarietà e collaborazione;
- Relativizzazione del comportamento e promozione del decentramento del punto di vista;
- Sviluppo e rinforzo delle capacità logico- astrattive di analisi e di sintesi;
- Promozione dei processi interdisciplinari di apprendimento;
- Sviluppo delle competenze linguistiche nei diversi settori disciplinari.

LIVELLO II

- Raggiungimento della piena autonomia;
- sviluppo del pensiero logico-formale;
- possesso di capacità operative a livello astratto: capacità di utilizzazione di processi mentali ipotetico- deduttivi e loro utilizzo consapevole;
- costruzione e consolidamento di rappresentazioni mentali ipotetiche;
- competenza nell'operare valutazioni diversificate (le varie angolature del problema);
- comprensione critica del reale;
- uso di linguaggio funzionale alle diverse operazioni;
- raggiungimento di adeguate competenze linguistiche specifiche nei diversi settori disciplinari;
- rinforzo della funzione orientativa: consapevolezza di una valutazione delle prospettive future (università, lavoro).

4.d Obiettivi educativi

- Corretta socializzazione;
- Rispetto di sé e degli altri;
- Accoglienza del diverso;
- Disponibilità all'incontro e allo scambio di valori; Confronto democratico d'idee e di aspettative.

5 - Traguardi di sviluppo delle competenze

I "traguardi di competenza" esprimono i risultati di apprendimento attesi per il tramite della presente programmazione e sono raggruppati nei due settori che seguono:

- competenze disciplinari specifiche, come previste dalle indicazioni nazionali/linee guida vigenti;
- competenze "chiave europee" ex Raccomandazione UE del 22/5/2018.

Gli obiettivi didattici, esplicitati in termini di competenze ed abilità, sono stati individuati sulla scorta delle Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018, dalle "Indicazioni nazionali" fornite dal D.P.R. 89/2010 e dalla Direttiva Ministeriale 211/2010.



5.a Competenze chiave di cittadinanza

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

5.b Competenze per Aree

Area Metodologica	<ul style="list-style-type: none"> - Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. - Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. - Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.
Area logico- Argomentativa	<ul style="list-style-type: none"> - Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. - Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
Area Linguistica e comunicativa	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: <ul style="list-style-type: none"> o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. - Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. - Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
Area Storico Umanistica	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. - Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. - Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea. - Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. - Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. - Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. - Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.



Area Scientifica,
matematica e
Tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

6- Quadro orario

6.a Primo biennio

Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.

Classe di scuola secondaria di 2° grado funzionante per complessive N° 34 ore/sett. così articolate:

MATERIE	PRIMO BIENNIO		Scritto	Orale	Grafico	Pratico
	Classe Terza	Classe Quarta				
Lingua e letteratura italiana	4	4	x	x		
Lingua e cultura straniera	3	3	x	x		
Geostoria	3	3		x		
Matematica	3	3	x	x		
Scienze naturali	2	2		x		
Storia dell'Arte	3	3		x		
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			x	
Discipline plastiche e scultoree	3	3				x
Discipline geometriche	4	4			x	
Scienze motorie e sportive	2	2		x		x
Religione / Attività alternative	1	1		x		
Laboratorio artistico Design Moda	1	1			x	x
Laboratorio artistico Arti figurative, pittoriche e scultoree	1	1			x	x
Laboratorio artistico Architettura e ambiente	1	1			x	x
TOTALE ORE/SETT	34	34				

6.b - Secondo biennio e quinto anno

Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e all'attualizzazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale; mentre, nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e il consolidamento del percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Classe di scuola secondaria di 2° grado funzionante per complessive N° 35 ore/sett. così articolate:

INDIRIZZO DESIGN – Moda

MATERIE	SECONDO BIENNIO	ULTIMO ANNO					
	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta	Scritto	Orale	Grafico	Pratico
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	x	x		
Lingua e cultura straniera	3	3	3	x	x		
Storia	2	2	2		x		
Filosofia	2	2	2		x		
Matematica	2	2	2	x	x		
Fisica	2	2	2		x		
Chimica	2	2	-	x	x		
Storia dell'Arte	3	3	3		x		
Scienze motorie e sportive	2	2	2		x		x
Religione / Attività alternativa	1	1	1		x		
Laboratorio del Design Moda	6	6	8			x	x
Discipline progettuali Design Moda	6	6	6			x	x
TOTALE ORE/SETT	35	35	35				

6.c Modulo settimanale

Le lezioni sono state effettuate secondo il seguente modulo settimanale stabile, redatto all'inizio dell'A.S.

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
1	Lingua e letteratura italiana	Storia	Lingua e letteratura italiana	Sc. Motorie	St. dell'Arte	Lab. Design Moda
2	St. dell'Arte	Matematica	Inglese	Sc. Motorie	Matematica	Lab. Design Moda
3	Filosofia	Fisica	Storia	St. dell'Arte	Fisica	Religione
4	Lab. Design Moda	Lingua e letteratura italiana	Lab. Design Moda	Filosofia	Lingua e letteratura italiana	Lab. Design Moda
5	Lab. Design Moda	Progettazione Design Moda	Lab. Design Moda	Inglese	Progettazione Design Moda	Lab. Design Moda
6	Lab. Design Moda	Progettazione Design Moda	Lab. Design Moda	Inglese	Progettazione Design Moda	



Descrizione della classe

7- Composizione della classe

A.S. 2023/24	Totale alunni	Iscritti	
		M	F
	13	0	13

8- Presentazione della classe

La classe V sez. C è costituita da 13 allieve. La composizione è quella nata dall'aggregazione degli iscritti al corso Moda provenienti dalla 2^A e dalla 2^B, formando la 3^AC nell'annoscolastico 2021/2022. Tutte si avvalgono della religione Cattolica e, quindi, nessuna svolge Attività alternativa all'IRC.

La maggior parte delle alunne è pendolare, proveniente da contesti limitrofi alla provincia e alla regione. La classe ha dimostrato un atteggiamento partecipe, corretto e proficuo, educata e rispettosa delle norme di condotta scolastica e civile.

Nell'ambito della socializzazione si sono scisse in piccolo gruppi ma coese tra loro, che li ha portate a essere inclini a lavorare in modo sereno in tutte le discipline. Il rapporto con i docenti è stato improntato alla correttezza e al rispetto, sempre ricercando il dialogo educativo.

Nello specifico all'interno della classe si distinguono diverse fasce di livello secondo l'impegno e la motivazione allo studio, il senso di responsabilità nel percorso formativo, le capacità logiche/riflessive/creative e di rielaborazione delle conoscenze e delle competenze. La maggior parte, grazie alla preparazione acquisita nel corso degli anni precedenti nei singoli ambiti disciplinari, si è attestata su un livello che potrebbe essere adeguatamente descritto come medio o medio - alto. Inoltre, è forse utile segnalare che alcune studentesse della classe hanno dimostrato di aver notevolmente rafforzato le conoscenze e le competenze di partenza.

Un primo gruppo è costituito da alunne che hanno dimostrato un assiduo impegno, autonomia e cura nella gestione del proprio lavoro, hanno conseguito risultati apprezzabili nelle varie discipline, grazie ad un'applicazione regolare nello studio, basata su solide motivazioni personali e su un metodo di lavoro diligente, autonomo e funzionale ad acquisire i linguaggi specifici, esprimendosi con chiarezza e capacità di rielaborazione personale. Tali alunne hanno raggiunto, in termini di competenza, livelli di preparazione buona.

Un secondo gruppo comprende alunne che, nell'arco del percorso formativo, ha mostrato una maturazione del metodo di studio acquisendo una maggiore sicurezza nella rielaborazione e nell'esposizione delle proprie conoscenze, anche se non sempre in modo uniforme nelle varie discipline, maturando, quindi, una preparazione complessivamente discreta.

Tutta la classe ha mostrato uno spiccato coinvolgimento nelle attività di PCTO, come è possibile dimostrare non solo dal punto di vista quantitativo, cioè facendo riferimento al monte delle ore svolte, ma anche dal punto di vista della partecipazione a vari progetti.

Al termine del II quadrimestre hanno realizzato capi ed accessori di abbigliamento indossati e sfilati nell'evento "La tutela e il rispetto dell'ambiente" con l'Associazione APS - ArtaMo Arte Talenti Moda.



8.a Punti di forza della classe

- Partecipazione attiva e cordialità nella relazione didattica;
- disponibili alle proposte didattiche;
- inclusiva e rispettosa delle regole sociali, degli ambienti e delle attrezzature scolastiche;
- sostanziale rispetto delle consegne.

8.b Punti di criticità

- Qualche difficoltà nella rielaborazione personale dei contenuti disciplinari;
- presenza di qualche elemento molto isolato dal contesto, anche se per scelta personale.

8.c Prospetto classe nel triennio

	N. Iscritti	N. Inserimenti	N. Trasferiti	N. Ammessi alla classe successiva
A.S. 2023/24	13	-	-	13
A.S. 2022/21	13	-	-	13
A.S. 2020/21	13	1	-	13

9 – Credito scolastico

Per il corrente anno scolastico il credito è attribuito fino a un massimo di 40 punti. Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, sulla base della tabella A allegata al D.lgs. 62/2017 e di seguito riportata così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno.

TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

• Media dei voti	• Fasce di credito III ANNO	• Fasce di credito IV ANNO	• Fasce di credito V ANNO
• M	• -	• -	• 7-8
• M	• 7-8	• 8-9	• 9-10
• 6 <	• 8-9	• 9-10	• 10-
• 7 <	• 9-10	• 10-	• 11-
• 8 <	• 10-	• 11-	• 13-
• 9 <	• 11-	• 13-	• 14-

Anche i PCTO hanno contribuito alla definizione del credito scolastico, in quanto concorrono alla valutazione delle discipline cui afferiscono.

Media dei voti	Fasce di credito 5° anno
M < 6	7 – 8
M = 6	9 – 10
6 < M ≤ 7	10 – 11
7 < M ≤ 8	11 – 12
8 < M ≤ 9	13 – 14
9 < M ≤ 10	14 - 15

Conversione del Credito scolastico complessivo

Punteggio In base 40	Punteggio In base 50
21	26
22	28
23	29
24	30
25	31
26	33
27	34
28	35
29	36
30	38
31	39
32	40
33	41
34	43
35	44
36	45
37	46
38	48
39	49
40	50



10 – Partecipazione delle famiglie

Il grado di partecipazione dei genitori/affidatari a incontri, colloqui, oo.cc. etc. proposti dalla scuola è stato medio. L'interazione tra il comparto scuola e le famiglie è avvenuta tramite le modalità seguenti:

- Registro Elettronico;
- colloqui individuali in presenza durante le ore di ricevimento settimanali dei docenti;
- colloqui generali individuali in remoto mediante Google MEET nelle ore previste e capillarizzate del mese di Novembre 2023, primo quadrimestre, e Aprile 2024, secondo quadrimestre;
- comunicazioni scritte;
- chiamata diretta da parte del coordinatore di classe

Organizzazione didattico/disciplinare

11- Composizione del Consiglio di classe e continuità didattica

Composizione Consiglio di Classe		Continuità Didattica		
Docenti	Disciplina	A.S. 2019/20	A.S. 2020/21	A.S. 2021/22
CANNARSA STEFANIA	LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE	x	x	x
CIRELLI MARIA	RELIGIONE	x	x	x
CORSI EMILIA	FILOSOFIA	x	x	x
DI STEFANO NELIDA	DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN - MODA		x	x
	LABORATORIO DEL DESIGN - MODA		x	x
LALLA ROBERTO	SOSTEGNO			x
LOZZI UMBERTO	SC. MOTORIE	x		x
PIACENTE GIUSEPPE	MATEMATICA		x	x
PIACENTE GIUSEPPE	FISICA		x	x
SILVAROLI STEFANIA	ITALIANO	x	x	x
TUDINO ANTONIO	ST. DELL'ARTE		x	x
VITALE ERRICO	STORIA			x

12- Modalità di lavoro del Consiglio di classe

Per favorire il miglior svolgimento dei contenuti prefissati col conseguente incremento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, si ricorre all'uso di metodologie e tecniche di insegnamento selezionati e organizzati in funzione degli obiettivi individuati.

Il Consiglio di Classe ha adottato metodi di insegnamento diversificati a seconda dei contenuti che si intendevano trasmettere e delle abilità da attivare nel percorso didattico. Ai classici interventi di tipo frontale, ineliminabili, integrati da sollecitazioni al dialogo, al dibattito e alla decodificazione tramite attività di analisi testuale e critica, si affiancano le metodologie specifiche delle discipline di indirizzo. L'attività di ricerca, di formulazione di ipotesi, di scelte di strumenti più idonei e la produzione di oggetti finali ne costituiscono gli elementi fondamentali. Oltre ai libri di testo in adozione sono stati utilizzati, quali strumenti di lavoro, materiali integrativi (fotocopie, articoli di giornali e riviste specializzate, audiovisivi, visite a mostre, ecc.).

12.a- Metodologie didattiche

Le metodologie di insegnamento adottate nelle varie discipline sono riassunte nella tabella successiva. Per gli obiettivi, i contenuti, i tempi, gli spazi e i materiali si rimanda alla relazione delle singole materie.

	Lingua e letteratura italiana	Storia	Filosofia	Storia dell' arte	Lingua e cultura straniera inglese	Matematica	Fisica	Discipline progettuali del design Moda	Laboratorio del design Moda	Insegnamento della Religione Cattolica	Attività alternativa all' IRC	Scienze motorie e sportive	Diritto ed Economia
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione multimediale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione pratica								X	X		X	X	
Discussione guidata	X	X	X	X	X			X	X	X			X
Lezione dialogata	X	X	X	X		X	X	X	X	X			
Brainstorming	X	X	X	X				X		X			
Problem solving	X	X	X	X		X	X	X	X				
Cooperative learning	X	X	X			X	X			X			
Proiezione film/documentari	X	X	X	X				X	X	X			X
Flipped classroom		X	X			X	X			X			
Debate		X	X		X					X			X
Lezione con esperti		X	X					X	X				
Lavoro di gruppo	X	X	X		X	X	X			X			
Attività di laboratorio								X	X		X		
Attività di tutoraggio		X	X					X	X				
Simulazioni		X	X					X	X				



13- Strategie didattiche

Si è cercato di portare gli alunni ad un ascolto attivo in modo da favorire un apprendimento significativo delle diverse tematiche. I contenuti delle varie discipline sono stati suddivisi in UDA ed il loro sviluppo ha seguito strategie diversificate. La scansione temporale delle attività didattiche ha tenuto in considerazione i tempi di metabolizzazione degli argomenti nella maggior parte degli allievi ed è stata pertanto suscettibile di variazione "in itinere". Si è proceduto, inoltre, ad attivare attività di recupero e di consolidamento, laddove si sono registrati ritardi e lacune nell'apprendimento da parte delle allieve.

In una prospettiva che tende a ribadire il ruolo attivo e consapevole del discente nel processo di apprendimento, il dialogo, la conversazione, il dibattito e la discussione guidata hanno mirato non solo a conseguire un rapporto di fiducia e di stima tra docente e alunno, ma anche ad agevolare lo sviluppo delle capacità logico-critiche e della comunicazione in senso lato.

Ogni docente ha dato il proprio contributo all'educazione linguistica esercitando i ragazzi alla lettura dei testi riguardanti la propria disciplina sia per potenziare i diversi tipi di linguaggio sia per arricchire il lessico.

Tuttavia l'apprendimento delle discipline non si è limitato alla semplice acquisizione di conoscenze o di abilità, ma ha implicato un processo molto più complesso, determinando un atteggiamento di amore per il sapere.

13a-Tempi del percorso formativo

Lo svolgimento di ogni unità didattica ha avuto tempi e percorsi differenziati, seguendo sia le esigenze didattiche, sia controllando la reale ricezione delle alunne.

13b-Ambienti d'apprendimento

Gli spazi strutturati e orientati in cui sono state realizzate le esperienze di apprendimento sono descritti nei puntiche seguono:

- | | | |
|----------------------|---------------------------------|-------------------------|
| - aula dotata di LIM | - laboratorio del Design - Moda | - Classe virtuale |
| - palestra | - Aula Magna/Auditorium | - G-suite for Education |
| - aula flessibile | | - Registro Elettronico |

14- Strategie e metodi per l'inclusione

14a-Piani per l'inclusione

Si fa riferimento allo specifico PEI di cui all'Art. 12, comma 5 della L. 104/1992, come integrato dall'Art. 7, comma 2 del D.L. vo 66/2017, e alla relazione allegata al presente documento.

15- Insegnamento dell'Ed. Civica

La legge n° 92 del 20 agosto 2019 introduce l'insegnamento dell'Educazione Civica per un minimo di 33 ore annuali da ricavare nell'ambito dell'attuale monte ore obbligatorio.

In ottemperanza ad essa, il docente abilitato nelle discipline giuridiche ed economiche presente nell'organico dell'autonomia si è preso l'incarico di svolgere n. 19 ore di lezione in compresenza durante le ore curriculari per trattare gli argomenti di tipo giuridico. Le restanti ore sono state assunte e distribuite dai docenti del Consiglio di classe.

15.a-Percorso di Ed. Civica

In merito agli argomenti da trattare, ogni docente ha individuato il proprio partendo dalle tematiche che indicata norma, quali:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- Formazione di base in materia di protezione civile.
- Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Facendo riferimento alla programmazione di Ed. Civica quinquennale allegata al PTOF e in accordanza, ove possibile, alla disciplina di propria competenza, ne risulta che il Percorso di Ed. Civica per la classe 5^AC è stato il seguente:

Disciplina	Argomenti
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Modulo 1 - PACE E GUERRE: - Conflitti attuali: Ucraina - Russia, Israele - Palestina - Modulo 2 - LA SOCIETÀ: Cittadinanza Europea
LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE	Modulo 1 LA SOCIETÀ: - Identità etniche e nazionali nel Regno cosiddetto Regno Unito. Essere o sentirsi British.
FILOSOFIA	Modulo 1 LA SOCIETÀ: - Uguaglianza e disuguaglianza nel pensiero di Hannah Arendt. La banalità del male di Hannah Arendt e la figura di Eichmann anche nella ricostruzione teatrale di Stefano Massini (Eichmann. Dove inizia la notte. Un dialogo fra Hannah Arendt e Adolf Eichmann)
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Modulo 1 LA COSTITUZIONE: - Art.32 della Costituzione (salute e benessere)
RELIGIONE e ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'IRC	Modulo 1 PACE E GUERRE: - Il ruolo del lavoro nella Bibbia L'Enciclica: Pacem in Terris di



LABORATORIO DEL DESIGN - MODA DISCIPLINE PROGETTUALI DEL DESIGN - MODA	Modulo 1 LA SOCIETÀ: - IL SUCCESSO DEI FAKE: DAL LUSO SFRENATO ALLA CONTRAFFAZIONE SUI SOCIAL.
MATEMATICA - FISICA	Modulo 1 AMBIENTE: - I cambiamenti climatici
STORIA DELL'ARTE	Modulo 1 LA SOCIETÀ': - La politica e le leggi sulla tutela dei Beni Culturali.
STORIA	Modulo 1 STATO E COSTITUZIONE: - Lo Stato come ordinamento politico-giuridico; - La distinzione tra diritto oggettivo e diritto Soggettivo Modulo 2 PACE E GUERRE: - La guerra nella Costituzione Italiana: artt. 11 e 52.

16- Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

La classe, nel corso del triennio, ha svolto le attività di PCTO secondo i dettami della normativa vigente (Legge 13 luglio 2015, n.107 e successive integrazioni). Vedesi allegati depositati in Segreteria.

17- Prove INVALSI

La classe 5^AC ha svolto le prove INVALSI come classe NON CAMPIONE, seguendo il calendario riportato di seguito:

Giorno	Ora	Prova	Somministratore
07 Marzo	8:15-10:30	Italiano	Prof. Lozzi U.
08 Marzo	11.00 -13.15	Matematica	Prof.ssa Di Stefano N.
12 Marzo	10:00-11.30	Inglese (reading)	Prof.ssa Perrella S.
12 Marzo	11.55 -12:55	Inglese (listening)	Prof.ssa Di Stefano N.

**18 – Tutor e Orientamento - Modulo formativo orientamento 30 ore (vedesi allegato)**

Prof.ssa Silvaroli Stefania: incarico come Orientatore - Prof.ssa Cirelli Maria : incarico come Tutor

L'anno scolastico 2023/2024 ha riservato una grande novità agli studenti e alle famiglie dell'ultimo triennio della scuola secondaria di secondo grado. La figura del docente tutor, istituita dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, unitamente a quella del docente orientatore, rappresenta il quadro della riforma del sistema di orientamento prevista dal PNRR.

Il principale compito del Tutor, secondo le Linee Guida, è stato quello di aiutare gli studenti a compilare l'E-Portfolio e il Capolavoro.

Dal link <https://unica.istruzione.gov.it/pcs> è possibile accedere alla classe e all'E-Portfolio. I docenti tutor e l'orientatore hanno fornito un apporto significativo alla progettazione dei moduli di orientamento formativo di 30 ore, svolti lungo l'intero anno scolastico.

A supporto dell'Orientamento, la docente Stefania Silvaroli, nel ruolo di Orientatore dell'Istituto, ha suggerito alle studentesse di consultare delle piattaforme specifiche online che offrono strumenti e approfondimenti utili per pianificare la propria carriera formativa e professionale. Di seguito sono riportati i seguenti siti:

SITI	CARATTERISTICHE
Atlante del lavoro - INAPP	Mappa dettagliata del lavoro e delle qualificazioni, strumento di supporto ai servizi e all'occupabilità
AlmaLaurea	Consorzio interuniversitario per le università, le imprese, le istituzioni
Excelsiorienta	Piattaforma sul mondo delle professioni e percorsi di studio
We can job	Portale di orientamento professionale sulla scelta del futuro
Wanter	Piattaforma digitale di orientamento professionale
Mi assumo	Piattaforma digitale sulle attitudini e i talenti
Sorprendo	Software di orientamento

LE BUONE PRATICHE tenute in considerazione sono state le seguenti:

- Progettare percorsi di PCTO sulla base delle inclinazioni delle studentesse;
- coinvolgere associazioni di categoria;
- insegnare a scrivere un curriculum vitae;
- capire quali possono essere le professioni che interessano nei limiti della fattibilità.



Verifiche e Valutazioni

19- Strumenti di osservazione, verifica e valutazione

Al fine di valutare adeguatamente gli alunni in rapporto agli obiettivi educativi e didattici, sono state effettuate:

- ✓ Verifiche in itinere: attraverso prove, esercitazioni e controlli continui di ogni fase significativa del lavoro in classe, al fine di accrescere costantemente il livello di apprendimento di ogni alunno.
- ✓ Verifiche di fine quadrimestre: attraverso riscontri sul lavoro svolto.

I criteri adottati per valutare il lavoro svolto dagli alunni sono quelli stabiliti nel PTOF, che hanno costituito il riferimento per le attività di valutazione *formativa, sommativa e finale* di ciascun docente.

Ciascun docente ha formulato le proprie griglie di valutazione avendo come riferimento le griglie dipartimentali allegate al PTOF. Esse hanno illustrato agli alunni le seguenti tappe dell'apprendimento:

- conoscenza;
- comprensione;
- applicazione;
- analisi;
- sintesi;
- rielaborazione e capacità critiche.

Ogni categoria è stata relativizzata in rapporto ai differenti livelli di apprendimento e di comportamento e tradotta in voti da uno a dieci.

Il Consiglio si è avvalso, per la valutazione complessiva degli studenti, di un congruo numero di prove tali da consentire una adeguata valutazione e tempestivi interventi mirati al recupero costante e in itinere delle carenze nel corso dell'intero anno scolastico.



Attività di recupero e potenziamento

20- Organizzazione degli interventi di recupero e sostegno

Le attività di recupero sono state svolte prevalentemente in ambito curriculare in base all'intervento specifico ritenuto più idoneo alle necessità degli alunni.

Modalità	
Recupero in itinere	forme di recupero disciplinare, svolti dalle/i docenti titolari nell'ambito delle proprie attività ordinarie, a favore di alunni, singoli o per gruppi che, in esito alle valutazioni in itinere, evidenzino carenze in uno o più contenuti disciplinari.
Studio autonomo	attività volta a promuovere la maturazione personale, l'introspezione emotiva e meta-cognitiva, il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Le verifiche sono state indirizzate in merito agli argomenti e contenuti oggetto di recupero, svolte a conclusione dell'attività stessa.

21- Organizzazione degli interventi di approfondimento/ampliamento per chi non ha evidenziato lacune

Contemporaneamente alle attività di recupero e consolidamento, per i restanti discenti sono state programmate attività di ampliamento e approfondimento degli argomenti trattati al fine di potenziare le capacità proprie di analisi, sintesi, integrazione e riorganizzazione dei contenuti acquisiti in ogni singola disciplina, attività di tutoraggio in *cooperative learning*, partecipazione a concorsi.



Progetti di arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa

22- Attività didattiche integrative e Progetti di arricchimento/ampliamento dell'offerta formative

A.s. 2021/2022

1)	Tipologia:	Uscita didattiche
	Destinazione:	Campobasso Atelier "Manuela" <i>Habitat Fluvialis</i> - Colle d'Anchise - Realizzazione di un abito di costume
	Percorso:	Design Moda – Scienze Motorie
2)	Tipologia:	Viaggio d'istruzione
	Percorso:	Napoli (1 giorno)
3)	Tipologia:	Orientamento - Openday



4)	Percorso:	Tour per i principali siti storici e artistici delle città
5)	Tipologia:	Lezione con esperto
	Percorso:	Incontro formativo e orientativo da remoto con la modellista Gisella Alderuccio
6)	Tipologia:	Lezione con esperto
	Percorso:	Incontro formativo e orientativo con il restauratore tessile Fra Carlo Roberto
7)	Tipologia:	Concorso "I giovani ricordano la Shoah"
	Percorso:	Progettazione di un pannello memoriale della Shoah da collocare nella città di Campobasso
8)	Tipologia:	Mostra "Talenti"
	Percorso:	Evento espositivo presso il Circolo Sannitico di Campobasso
9)	Tipologia:	Uscita didattica
	Destinazione:	Teatro Savoia - Campobasso
	Percorso:	Visione degli spettacoli "Il mio nome è Tempesta. Il delitto Matteotti" e "Romeo e Giulietta"
10)	Tipologia:	Progetto ERASMUS in Germania

A.S. 2022/2023

1)	Tipologia:	Viaggio d'istruzione
	Destinazione:	Salento e Biennale di Venezia
2)	Tipologia:	Il muro di Berlino
	Percorso:	Convegno Liceo Classico
3)	Tipologia:	Progetto Safinim
4)	Tipologia:	Cuori Connessi
	Percorso:	Convegno online
5)	Tipologia:	La Sicurezza
	Percorso:	Sara Assicurazioni
	Tipologia:	Orientamento - Openday

A.S. 2023/2024

1)	Tipologia:	Uscita didattica
	Destinazione:	Salone dello studente Roma - Museo archeologico Sperlonga
	Percorso:	Orientamento in uscita
2)	Tipologia:	Mostra "Talenti" - II edizione
	Percorso:	Evento espositivo presso il Circolo Sannitico di Campobasso
3)	Tipologia:	Convegno L. Classico



	Percorso:	Incontro formativo con la Polizia Stradale
5)	Tipologia:	Convegno L. Classico
	Percorso:	Incontro associazione ARSARP
7)	Tipologia:	Mostra
	Percorso:	Mostra di Giulio Oriente -CB
8)	Tipologia:	Uscita didattica
	Destinazione:	Cinema Maestoso
	Percorso:	Film "C'è ancora domani"
9)	Tipologia:	Sfilata Liceo Classico - Cb
10)	Tipologia:	Progetto Safinim
11)	Tipologia:	Convegno "Quale Europa" - Unimol
12)	Tipologia:	Orientamento - Openday

23- Attività di Orientamento

Il Liceo Artistico "G. Manzù" ha offerto ai propri studenti un articolato percorso di Orientamento in Uscita, al fine di fornire loro adeguati strumenti per scegliere, in modo consapevole e rispondente al personale progetto di vita, quale indirizzo di studi intraprendere dopo il diploma o come orientarsi verso il mondo del lavoro.

	Università/AFAM	Modalità e materiali
	SALONE DELLO STUDENTE	ROMA
CAMPUS 	NABA Nuova Accademia di Belle Arti	Modalità remoto, Open Day, PCTO, brochure e locandine
	IED Istituto Europeo di Design	Modalità remoto
	UED Università europea del design Pescara	Modalità remoto
	UNIMOL Università del Molise	Modalità in presenza
	Istituto INFOBASIC Pescara	Modalità in presenza
	Università di Architettura - Pescara	Modalità remoto
	ITS ACADEMY DEMOS - CAMPOBASSO	Modalità presenza

Esame di Stato

(O.M.55 del 22 marzo 2024)

24- Il curriculum dello studente e l'E-Portfolio



"Una fotografia del tuo percorso formativo con le esperienze in ambito scolastico ed extrascolastico"

Il Ministero dell'Istruzione ha adottato a partire dall'A.S. 2020/2021 il "Curriculum dello studente", un documento di riferimento fondamentale per l'Esame di Stato e per l'orientamento, specificato nell'art. 22 comma 4 dell'OM n. 65 del 13 marzo 2022, *"nella conduzione del colloquio, la sottocommissione tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente"* al fine di accertare il conseguimento degli obiettivi relativi al profiloculturale, educativo e professionale.

Il Curriculum dello studente, introdotto dalla Legge 107 del 2015 e disciplinato dal Decreto legislativo 62 del 2017, dal 2020/21, viene allegato al diploma di maturità. Il Curriculum è un documento rappresentativo dell'intero profilo dello studente e di esso la commissione tiene conto in sede d'esame.

Come spiegato dal Ministero, con nota ministeriale prot. n. 7557 del 22 febbraio 2024, quest'anno le informazioni presenti nel Curriculum sono desunte **dall'E-Portfolio** orientativo personale delle competenze introdotto dalle Linee guida per l'orientamento, cui si accede tramite la piattaforma Unica. A seguito della definizione delle Linee guida per l'orientamento, adottate con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, risultano modificate le modalità di predisposizione da parte degli studenti e di rilascio del Curriculum dello studente.

Nel Curriculum dello studente confluisce quanto presente nelle sezioni "Percorso di studi" e "Sviluppo delle competenze" dell'E-Portfolio.

All'interno dell'E-Portfolio, i candidati all'esame di Stato possono visualizzare nella sezione "Percorso di studi" e "Sviluppo delle competenze" le informazioni che andranno a confluire rispettivamente nella parte prima e seconda (relativamente alle certificazioni conseguite caricate dalla scuola) del Curriculum.



Come noto, le Linee guida per l'orientamento, adottate con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, hanno introdotto a partire dal corrente anno scolastico l'**E-Portfolio** quale strumento di supporto all'orientamento, che è messo a disposizione degli studenti all'interno della Piattaforma "Unica". L'E-Portfolio rappresenta un'innovazione tecnica e metodologica per rafforzare, in chiave orientativa, il "consiglio di orientamento", per la scuola ricomprendendoli altresì in un'unica, evolutiva interfaccia digitale".

Il portfolio digitale accompagna gli studenti durante tutto il percorso scolastico per aiutarli a fare scelte consapevoli.

25- Griglie di valutazione - Prima prova

25a-Griglie a base 10 punti

TIPOLOGIA A - ANALISI E COMMENTO DI UN TESTO				
Macroindicatori	Indicatori	Misuratori	max 10	valutazione
Coesione, coerenza ed efficacia argomentativa	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	Sviluppa i contenuti in modo:		
		Approfondito, efficace, coeso e coerente	2	Eccellente
		Esauriente, efficace, coeso e coerente	1,8	Ottimo
		Esauriente, coeso e coerente	1,6	Buono
		Corretto, coeso e coerente	1,4	Discreto
		Essenziale, abbastanza coeso e coerente	1,2	Sufficiente
		Limitato, abbastanza coeso e coerente	1	Insufficiente non grave
		Molto limitato, non sempre coeso e coerente	0,8	Insufficiente
		Molto limitato, poco coeso e coerente	0,6	Gravemente insufficiente
		Molto limitato, privo di coesione e coerenza	0,4	Del tutto insufficiente
		Inconsistente e/o inesistente	0,2	Non rilevabile
Competenz e linguistiche	- Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime:		
		In modo perfettamente corretto, appropriato ed efficace	2	Eccellente
		In modo perfettamente appropriato e corretto	1,8	Ottimo
		In modo appropriato e corretto	1,6	Buono
		In modo corretto	1,4	Discreto
		Con qualche inesattezza e/o genericità	1,2	Sufficiente
		In modo elementare e/o con alcuni errori	1	Insufficiente non grave
		In modo trascurato e con errori	0,8	Insufficiente
		In modo erroneo ed inappropriato	0,6	Gravemente insufficiente
		In modo molto improprio e scorretto	0,4	Del tutto insufficiente
		In modo illogico e del tutto errato	0,2	Non rilevabile
Collegamenti, riferimenti e giudizi	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conosce l'argomento e dà apporti personali		
		In modo assai preciso ,articolato e coerente	2	Eccellente
		In modo preciso, articolato e coerente	1,8	Ottimo
		In modo preciso e coerente	1,6	Buono
		In modo corretto	1,4	Discreto
		In modo schematico, con sufficiente precisione	1,2	Sufficiente
		Con alcune imprecisioni	1	Insufficiente non grave
		In modo inadeguato ed talora inesatto	0,8	Insufficiente
		In modo inadeguato ed inesatto	0,6	Gravemente insufficiente
		In modo gravemente inadeguato ed inesatto	0,4	Del tutto insufficiente
		In modo del tutto errato e/o privo di argomentazioni	0,2	Non rilevabile
Comprensione e analisi del testo	- Rispetto dei vincoli - Comprensione del testo - Anali si del testo - Inter pret	Comprende e analizza il testo in modo		
		Completo e approfondito, rispettando le consegne	4	Eccellente
		Attento ed esauriente, rispettando le consegne	3,6	Ottimo
		Significativo, rispettando le consegne	3,2	Buono
		Abbastanza significativo, rispettando le consegne	2,8	Discreto
		Accettabile, rispettando le consegne	2,4	Sufficiente
		Accettabile, non rispettando sempre le consegne	2	Insufficiente non grave
		Inadeguato, pur rispettando in parte le consegne	1,6	Insufficiente
		Inadeguato e senza rispettare le consegne	1,2	Gravemente insufficiente
		Errato, pur rispettando solo in parte le consegne	0,8	Del tutto insufficiente
		Errato e senza rispettare le consegne	0,4	Non rilevabile
PUNTEGGIO			/10	
VOTO			/10	

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO				
Macroindicatori	Indicatori	Misuratori	max 10	Valutazione
Coesione, coerenza ed efficacia argomentativa	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	Sviluppa i contenuti in modo:		
		Approfondito, efficace, coeso e coerente	2	Eccellente
		Esauriente, efficace, coeso e coerente	1,8	Ottimo
		Esauriente, coeso e coerente	1,6	Buono
		Corretto, coeso e coerente	1,4	Discreto
		Essenziale, abbastanza coeso e coerente	1,2	Sufficiente
		Limitato, abbastanza coeso e coerente	1	Insufficiente non grave
		Molto limitato, non sempre coeso e coerente	0,8	Insufficiente
		Molto limitato, poco coeso e coerente	0,6	Gravemente insufficiente
		Molto limitato, privo di coesione e coerenza	0,4	Del tutto insufficiente
		Inconsistente e/o inesistente	0,2	Non rilevabile
Competenz e linguistiche	- Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime:		
		In modo perfettamente corretto, appropriato ed efficace	2	Eccellente
		In modo perfettamente appropriato e corretto	1,8	Ottimo
		In modo appropriato e corretto	1,6	Buono
		In modo corretto	1,4	Discreto
		Con qualche inesattezza e/o genericità	1,2	Sufficiente
		In modo elementare e/o con alcuni errori	1	Insufficiente non grave
		In modo trascurato e con errori	0,8	Insufficiente
		In modo erroneo ed inappropriato	0,6	Gravemente insufficiente
		In modo molto improprio e scorretto	0,4	Del tutto insufficiente
		In modo illogico e del tutto errato	0,2	Non rilevabile
Collegamenti, riferimenti e giudizi	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conosce l'argomento e dà apporti personali		
		In modo assai preciso, articolato e coerente	2	Eccellente
		In modo preciso, articolato e coerente	1,8	Ottimo
		In modo preciso e coerente	1,6	Buono
		In modo corretto	1,4	Discreto
		In modo schematico, con sufficiente precisione	1,2	Sufficiente
		Con alcune imprecisioni	1	Insufficiente non grave
		In modo inadeguato ed talora inesatto	0,8	Insufficiente
		In modo inadeguato ed inesatto	0,6	Gravemente insufficiente
		In modo gravemente inadeguato ed inesatto	0,4	Del tutto insufficiente
		In modo del tutto errato e/o privo di argomentazioni	0,2	Non rilevabile
Comprensione del testo e capacità di argomentare	- Individuazione delle tesi nel testo - Capacità di sostenere la propria tesi con pertinenza - Congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	Comprende il testo e argomenta in modo		
		Completo e approfondito, utilizzando connettivi pertinenti	4	Eccellente
		Attento ed esauriente, utilizzando connettivi pertinenti	3,6	Ottimo
		Significativo, utilizzando connettivi pertinenti	3,2	Buono
		Abbastanza significativo, utilizzando connettivi pertinenti	2,8	Discreto
		Accettabile, utilizzando connettivi pertinenti	2,4	Sufficiente
		Accettabile, non sempre utilizzando connettivi pertinenti	2	Insufficiente non grave
		Inadeguato, pur utilizzando connettivi pertinenti	1,6	Insufficiente
		Inadeguato e senza utilizzare connettivi pertinenti	1,2	Gravemente insufficiente
		Errato, pur utilizzando connettivi pertinenti	0,8	Del tutto insufficiente
		Errato e senza utilizzare connettivi pertinenti	0,4	Non rilevabile
PUNTEGGIO			/10	
VOTO			/10	

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ				
Macroindicatori	Indicatori	Misuratori	max 10	Valutazione
Coesione, coerenza ed efficacia argomentativa	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	Sviluppa i contenuti in modo:		
		Approfondito, efficace, coeso e coerente	2	Eccellente
		Esauriente, efficace, coeso e coerente	1,8	Ottimo
		Esauriente, coeso e coerente	1,6	Buono
		Corretto, coeso e coerente	1,4	Discreto
		Essenziale, abbastanza coeso e coerente	1,2	Sufficiente
		Limitato, abbastanza coeso e coerente	1	Insufficiente non grave
		Molto limitato, non sempre coeso e coerente	0,8	Insufficiente
		Molto limitato, poco coeso e coerente	0,6	Gravemente insufficiente
		Molto limitato, privo di coesione e coerenza	0,4	Del tutto insufficiente
		Inconsistente e/o inesistente	0,2	Non rilevabile
Competenz e linguistiche	- Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime:		
		In modo perfettamente corretto, appropriato ed efficace	2	Eccellente
		In modo perfettamente appropriato e corretto	1,8	Ottimo
		In modo appropriato e corretto	1,6	Buono
		In modo corretto	1,4	Discreto
		Con qualche inesattezza e/o genericità	1,2	Sufficiente
		In modo elementare e/o con alcuni errori	1	Insufficiente non grave
		In modo trascurato e con errori	0,8	Insufficiente
		In modo erroneo ed inappropriato	0,6	Gravemente insufficiente
		In modo molto improprio e scorretto	0,4	Del tutto insufficiente
In modo illogico e del tutto errato	0,2	Non rilevabile		
Collegamenti, riferimenti e giudizi	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conosce l'argomento e dà apporti personali		
		In modo assai preciso ,articolato e coerente	2	Eccellente
		In modo preciso, articolato e coerente	1,8	Ottimo
		In modo preciso e coerente	1,6	Buono
		In modo corretto	1,4	Discreto
		In modo schematico, con sufficiente precisione	1,2	Sufficiente
		Con alcune imprecisioni	1	Insufficiente non grave
		In modo inadeguato ed talora inesatto	0,8	Insufficiente
		In modo inadeguato ed inesatto	0,6	Gravemente insufficiente
		In modo gravemente inadeguato ed inesatto	0,4	Del tutto insufficiente
In modo del tutto errato e/o privo di argomentazioni	0,2	Non rilevabile		
Capacità di argomentare con pertinenza e linearità	- Pertinenza del testo rispetto alla traccia (titolo, paragrafi) - Esposizione ordinata e lineare - conoscenze e riferimenti culturali	Argomenta in modo		
		Corretto, approfondito, efficace, pertinente e lineare	4	Eccellente
		Corretto, efficace, pertinente e lineare	3,6	Ottimo
		Corretto, pertinente e lineare	3,2	Buono
		Abbastanza corretto, ma pertinente e lineare	2,8	Discreto
		Accettabile, nel complesso pertinente e lineare	2,4	Sufficiente
		Accettabile, non sempre pertinente e lineare	2	Insufficiente non grave
		Inadeguato, non sempre pertinente e lineare	1,6	Insufficiente
		Inadeguato e senza pertinenza e linearità	1,2	Gravemente insufficiente
		Errato, senza pertinenza e linearità	0,8	Del tutto insufficiente
Del tutto errato e senza pertinenza e linearità	0,4	Non rilevabile		
PUNTEGGIO			/10	
VOTO			/10	

25.b Griglie a base 20 punti

TIPOLOGIA A ANALISI E COMMENTO DI UN TESTO

Macroindicatori	Indicatori	Misuratori	max 20	Valutazione
Coesione, coerenza ed efficacia argomentativa	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	Sviluppa i contenuti in modo:		
		Approfondito, efficace, coeso e coerente	4,0	Eccellente
		Esauriente, efficace, coeso e coerente	3,6	Ottimo
		Esauriente, coeso e coerente	3,2	Buono
		Corretto, coeso e coerente	2,8	Discreto
		Essenziale, abbastanza coeso e coerente	2,4	Sufficiente
		Limitato, abbastanza coeso e coerente	2,0	Insufficiente non grave
		Molto limitato, non sempre coeso e coerente	1,6	Insufficiente
		Molto limitato, poco coeso e coerente	1,2	Gravemente insufficiente
		Molto limitato, privo di coesione e coerenza	0,8	Del tutto insufficiente
Inconsistente e/o inesistente	0,4	Non rilevabile		
Competenze linguistiche	- Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) uso corretto ed efficace della punteggiatura	Siesprime:		
		In modo perfettamente corretto, appropriato ed efficace	4,0	Eccellente
		In modo perfettamente appropriato e corretto	3,6	Ottimo
		In modo appropriato e corretto	3,2	Buono
		In modo corretto	2,8	Discreto
		Con qualche inesattezza e/o genericità	2,4	Sufficiente
		In modo elementare e/o con alcuni errori	2,0	Insufficiente non grave
		In modo trascurato e con errori	1,6	Insufficiente
		In modo erroneo ed inappropriato	1,2	Gravemente insufficiente
		In modo molto improprio e scorretto	0,8	Del tutto insufficiente
In modo illogico e del tutto errato	0,4	Non rilevabile		
Collegamenti, riferimenti e giudizi	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conosce l'argomento e dà apporti personali:		
		In modo assai preciso, articolato e coerente	4,0	Eccellente
		In modo preciso, articolato e coerente	3,6	Ottimo
		In modo preciso e coerente	3,2	Buono
		In modo corretto	2,8	Discreto
		In modo schematico, con sufficiente precisione	2,4	Sufficiente
		Con alcune imprecisioni	2,0	Insufficiente non grave
		In modo inadeguato e talora inesatto	1,6	Insufficiente
		In modo inadeguato ed inesatto	1,2	Gravemente insufficiente
		In modo gravemente inadeguato ed inesatto	0,8	Del tutto insufficiente
In modo del tutto errato e/o privo di argomentazioni	0,4	Non rilevabile		
Comprensione e analisi del testo	- Rispetto dei vincoli - Comprensione del testo - Analisi del testo - Interpretazione	Comprende e analizza il testo in modo:		
		Completo e approfondito, rispettando le consegne	8,0	Eccellente
		Attento ed esauriente, rispettando le consegne	7,2	Ottimo
		Significativo, rispettando le consegne	6,4	Buono
		Abbastanza significativo, rispettando le consegne	5,6	Discreto
		Accettabile, rispettando le consegne	4,8	Sufficiente
		Accettabile, non rispettando sempre le consegne	4,0	Insufficiente non grave
		Inadeguato, pur rispettando in parte le consegne	3,2	Insufficiente
		Inadeguato e senza rispettare le consegne	2,4	Gravemente insufficiente
		Errato, pur rispettando solo in parte le consegne	1,6	Del tutto insufficiente
		Errato e senza rispettare le consegne	0,8	Non rilevabile
		PUNTEGGIO		
VOTO				

TIPOLOGIA B ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Macroindicatori	Indicatori	Misuratori	max 20	Valutazione
Coesione, coerenza ed efficacia argomentativa	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	Sviluppa i contenuti in modo:		
		Approfondito, efficace, coeso e coerente	4,0	Eccellente
		Esauriente, efficace, coeso e coerente	3,6	Ottimo
		Esauriente, coeso e coerente	3,2	Buono
		Corretto, coeso e coerente	2,8	Discreto
		Essenziale, abbastanza coeso e coerente	2,4	Sufficiente
		Limitato, abbastanza coeso e coerente	2,0	Insufficiente nongrave
		Molto limitato, non sempre coeso e coerente	1,6	Insufficiente
		Molto limitato, poco coeso e coerente	0,1	Gravemente insufficiente
		Molto limitato, privo di coesione e coerenza	0,8	Del tutto insufficiente
Inconsistente e/o inesistente	0,4	Non rilevabile		
Competenze linguistiche	- Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime:		
		In modo perfettamente corretto, appropriato ed efficace	4,0	Eccellente
		In modo perfettamente appropriato e corretto	3,6	Ottimo
		In modo appropriato e corretto	3,2	Buono
		In modo corretto	2,8	Discreto
		Con qualche inesattezza e/o genericità	2,4	Sufficiente
		In modo elementare e/o con alcuni errori	2,0	Insufficiente nongrave
		In modo trascurato e con errori	1,6	Insufficiente
		In modo erraneo ed inappropriato	1,2	Gravemente insufficiente
In modo molto improprio e scorretto	0,8	Del tutto insufficiente		
In modo illogico e del tutto errato	0,4	Non rilevabile		
Collegamenti, riferimenti e giudizi	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conosce l'argomento e dà apporti personali:		
		In modo assai preciso, articolato e coerente	4,0	Eccellente
		In modo preciso, articolato e coerente	3,6	Ottimo
		In modo preciso e coerente	3,2	Buono
		In modo corretto	2,8	Discreto
		In modo schematico, con sufficiente precisione	2,4	Sufficiente
		Con alcune imprecisioni	2,0	Insufficiente nongrave
		In modo inadeguato e talora inesatto	1,6	Insufficiente
		In modo inadeguato ed inesatto	1,2	Gravemente insufficiente
In modo gravemente inadeguato ed inesatto	0,8	Del tutto insufficiente		
In modo del tutto errato e/o privo di argomentazioni	0,4	Non rilevabile		
Capacità di argomentazione del testo e capacità di argomentare	- Individuazione delle tesi nel testo - Capacità di sostenere la propria tesi con pertinenza - Congruità dei riferimenti culturali utilizzati	Comprende il testo e argomenta in modo:		
		Completo e approfondito, utilizzando connettivi pertinenti	8,0	Eccellente
		Attento ed esauriente, utilizzando connettivi pertinenti	7,2	Ottimo
		Significativo, utilizzando connettivi pertinenti	6,4	Buono
		Abbastanza significativo, utilizzando connettivi pertinenti	5,6	Discreto
		Accettabile, utilizzando connettivi pertinenti	4,8	Sufficiente
		Accettabile, non sempre utilizzando connettivi pertinenti	4,0	Insufficiente nongrave
		Inadeguato, pur utilizzando connettivi pertinenti	3,2	Insufficiente
		Inadeguato e senza utilizzare connettivi pertinenti	2,4	Gravemente insufficiente
		Errato, pur utilizzando connettivi pertinenti	1,6	Del tutto insufficiente
Errato e senza utilizzare connettivi pertinenti	0,8	Non rilevabile		
		PUNTEGGIO		
		VOTO		

TIPOLOGIA C RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

Macroindicatori	Indicatori	Misuratori	max 20	Valutazione
Coesione, coerenza ed efficacia argomentativa	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	Sviluppa i contenuti in modo:		
		Approfondito, efficace, coeso e coerente	4,0	Eccellente
		Esauriente, efficace, coeso e coerente	3,6	Ottimo
		Esauriente, coeso e coerente	3,2	Buono
		Corretto, coeso e coerente	2,8	Discreto
		Essenziale, abbastanza coeso e coerente	2,4	Sufficiente
		Limitato, abbastanza coeso e coerente	2,0	Insufficiente nongrave
		Molto limitato, non sempre coeso e coerente	1,6	Insufficiente
		Molto limitato, poco coeso e coerente	1,2	Gravemente insufficiente
		Molto limitato, privo di coesione e coerenza	0,8	Del tutto insufficiente
Inconsistente e/o inesistente	0,4	Non rilevabile		
Competenze linguistiche	- Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) uso corretto ed efficace della punteggiatura	Siesprime:		
		In modo perfettamente corretto, appropriato ed efficace	4,0	Eccellente
		In modo perfettamente appropriato e corretto	3,6	Ottimo
		In modo appropriato e corretto	3,2	Buono
		In modo corretto	2,8	Discreto
		Con qualche inesattezza e/o genericità	2,4	Sufficiente
		In modo elementare e/o con alcuni errori	2,0	Insufficiente nongrave
		In modo trascurato e con errori	1,6	Insufficiente
		In modo erroneo ed inappropriato	1,2	Gravemente insufficiente
In modo molto improprio e scorretto	0,8	Del tutto insufficiente		
In modo illogico e del tutto errato	0,4	Non rilevabile		
Collegamenti, riferimenti e giudizi	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conosce l'argomento e dà apporti personali:		
		In modo assai preciso, articolato e coerente	4,0	Eccellente
		In modo preciso, articolato e coerente	3,6	Ottimo
		In modo preciso e coerente	3,2	Buono
		In modo corretto	2,8	Discreto
		In modo schematico, con sufficiente precisione	2,4	Sufficiente
		Con alcune imprecisioni	2,0	Insufficiente nongrave
		In modo inadeguato e talora inesatto	1,6	Insufficiente
		In modo inadeguato ed inesatto	1,2	Gravemente insufficiente
In modo gravemente inadeguato ed inesatto	0,8	Del tutto insufficiente		
In modo del tutto errato e/o privo di argomentazioni	0,4	Non rilevabile		
Capacità di argomentare con pertinenza e linearità	- Pertinenza del testo rispetto alla traccia (titolo, paragrafi) - Esposizione ordinata e lineare - Conoscenze e riferimenti culturali	Argomenta in modo:		
		Corretto, approfondito, efficace, pertinente e lineare	8,0	Eccellente
		Corretto, efficace, pertinente e lineare	7,2	Ottimo
		Corretto, pertinente e lineare	6,4	Buono
		Abbastanza corretto, ma pertinente e lineare	5,6	Discreto
		Accettabile, nel complesso pertinente e lineare	4,8	Sufficiente
		Accettabile, non sempre pertinente e lineare	4,0	Insufficiente nongrave
		Inadeguato, non sempre pertinente e lineare	3,2	Insufficiente
		Inadeguato e senza pertinenza e linearità	2,4	Gravemente insufficiente
		Errato, senza pertinenza e linearità	1,6	Del tutto insufficiente
		Del tutto errato e senza pertinenza e linearità	0,8	Non rilevabile
PUNTEGGIO				
VOTO				

26- Griglia di valutazione Seconda prova

<i>Indicatore (correlati agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio massimo	Descrittore	Punteggio relativo	Punti attribuiti
Correttezza dell'iter progettuale	2.5	Conoscenze non adeguate e incomplete. Scarso uso degli strumenti e scarso livello di esecuzione.	0.50	
		Conoscenze talvolta incomplete. Mediocre l'uso degli strumenti e l'esecuzione.	1	
		Conoscenze basilari e corrette. Sufficienti l'uso degli strumenti e l'iter progettuale.	1.50	
		Conoscenze complete e corrette. Discreto la composizione e l'iter progettuale.	2	
		Contenuti e scelte compositive corrette e specifiche. Ottimo l'iter progettuale.	2.50	
Pertinenza e coerenza con la traccia	2	Non pertinente. Scelte incoerenti e inadeguate.	0.50	
		Pertinente. Scelte difficilmente adattabili.	1	
		Pertinente e adeguato ma privo di originalità.	1.50	
		Pertinente e creativo.	2	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	2	Scarso il metodo e la tecnica.	0.50	
		Sufficiente il metodo. Accettabile la tecnica.	1	
		Discreto il metodo e la tecnica.	1.50	
		Ottimo il metodo e la tecnica.	2	
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati	1.5	Elaborazione scarsa e priva di originalità.	0.50	
		Elaborazione adeguata e sufficientemente creativa.	1	
		Scelte interessanti, originalmente elaborate e corrispondenti alle richieste.	1.50	
Efficacia comunicativa	1	Comunicazione inadeguata.	0.50	
		Comunicazione adeguata.	1	
Completezza dell'elaborato	1	Lavoro incompleto.	0.50	
		Lavoro completo	1	
Voto complessivo attribuito alla prova			punti	<u> </u> /10



27- Conversione punteggio prima e seconda prova scritta

Per il corrente anno scolastico, i punteggi della prima e della seconda prova scritta sono rispettivamente di quindici e dieci punti. I consigli di classe procedono alla conversione dei punteggi sulla base delle tabelle 2 e 3 di cui all'allegato C dell'O.M. n.65 del 13 marzo 2022 entrambe riportate di seguito.

	Punteggio In base 15
1	1
2	1.20
3	2
4	3
5	4
6	4.50
7	5
8	6
9	7
10	7.50
11	8
12	9
13	10
14	10.50
15	11
16	12
17	13
18	13.50
19	14
20	15

	Punteggio In base
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

28- Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, inserendo adeguati collegamenti tra le discipline
	IV	È in grado di utilizzare, le conoscenze acquisite, collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.
	IV	Si esprime in modo preciso e sicuro utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali
Punteggio totale della prova		

29- Simulazione d'esame

Durante il corrente Anno Scolastico, sono state svolte le seguenti simulazioni delle prove di esame:

Prova	Data	Durata
I PROVA	04 Marzo 2024; 04 Aprile 2024;	6 ore 6 ore
II PROVA	18/19/20 Dicembre 2023; 1,16,17 Aprile 2024	18 ore 18 ore

29a. Prima Simulazione della Prima prova

Tracce simulazione Prima prova

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Tratto da "Giovanni Comisso, *Mio sodalizio con De Pisis*" (1954) Neri Pozza, Edizione 1993

Nella primavera del 1919, da poco finita la guerra, mi trovavo a Roma per frequentare presso l'Università un corso speciale organizzato per gli studenti che erano ancora alle armi. Avevo ventitrè anni e, sebbene avessi fatto quattro anni di guerra, mi trovavo solo allora al mio vero ingresso nella vita. La guerra era stata come una prolungata vacanza, ora avrei dovuto combattere per me, pensare agli studi, capire cosa avrei dovuto fare nella vita e assecondarmi. Avevo riempito, fino dalla mia prima giovinezza, solo alcuni taccuini di appunti e pubblicato, nel 1916, a cura del mio amico scultore Arturo Martini, un libriccino di minute poesie, ma sentivo che ero destinato a scrivere libri. A Roma conoscevo il poeta Arturo Onofri, che si era congratulato con me per quel mio libriccino e che avevo voluto incontrare nel 1918, durante una mia licenza. Nella stessa occasione ero stato presentato da Arturo Martini ad Alpinolo Porcella, artista e uomo assai curioso.

Non avevo molta voglia di frequentare le lezioni all'Università, passavo le mie ore in facili amori pretesi dai miei vent'anni, in visite pomeridiane alla casa di Onofri, dove convenivano letterati suoi amici. Alla sera andavo spesso in quella di Porcella, la moglie e la figlia del quale si dilettavano di pittura coprendo stranamente tutte le pareti delle stanze. Da lui conobbi il pittore Giorgio De Chirico e un giorno che ero andato a prendere il caffè, dopo colazione venne Filippo De Pisis, di passaggio da Ferrara per andare a Napoli, diceva, per visitare Benedetto Croce e consultare la sua biblioteca.

Nel sedersi a capo della tavola mi guardò acutamente per un attimo, ma subito prese a parlare sempre di se stesso, di certi suoi libri che stava per pubblicare, di una foruncolosi che lo aveva tormentato al collo, dei suoi vestiti, delle sue impressioni romane, della sua vita a Ferrara e sembrava che di me non si curasse. Mi stupivano i suoi occhi penetranti e sfuggenti, la sua voce nasale, la sua camicia di una tela che si usa per i materassi e il suo modo di stare seduto, eretto come un professore in cattedra. [...]

Giovanni Comisso (Treviso, 3 ottobre 1895 - Treviso 21 gennaio 1969). Dopo aver partecipato come volontario alla prima guerra mondiale e, nel 1920-21, all'impresa di Fiume, ha vissuto a Genova, lavorato come libraio a Milano e commerciante d'arte a Parigi. Negli ambienti artistici della capitale ebbe modo di frequentare i maggiori intellettuali dell'epoca: tra essi, strinse un lungo sodalizio con il pittore De Pisis e con lo scultore Arturo Martini. Le sue numerose esperienze di giornalista in Italia e all'estero come inviato speciale sono raccolte



Giovanni Comisso (Treviso, 3 ottobre 1895 - Treviso 21 gennaio 1969). Dopo aver partecipato come volontario alla prima guerra mondiale e, nel 1920-21, all'impresa di Fiume, ha vissuto a Genova, lavorato come libraio a Milano e commerciante d'arte a Parigi. Negli ambienti artistici della capitale ebbe modo di frequentare i maggiori intellettuali dell'epoca: tra essi, strinse un lungo sodalizio con il pittore De Pisis e con lo scultore Arturo Martini. Le sue numerose esperienze di giornalista in Italia e all'estero, come inviato speciale sono raccolte nei volumi: *Questa è Parigi*, *Donne gentili*, *Amori d'oriente*, *Un italiano errante per l'Italia*, *La Favorita*, *La Sicilia*, *Viaggi felici*, *Approdo in Grecia*. Ha collaborato alle riviste "Solaria" di cui è stato il più estroso rappresentante, "L'Italiano"; al settimanale "Il Mondo" e ai quotidiani "Corriere della Sera", "Il Giorno" e "Il Gazzettino".

La sua scrittura delinea un gusto della vita fatto di ozio, libertà, gusto di fantasticare. Numerosi i riconoscimenti in vita: il premio Bagutta 1928 per *Gente di mare*; il Viareggio 1952 per *Capricci italiani*; lo Strega 1955 per *Un gatto attraversa la strada*; il Puccini-Senigallia 1967 con *Viaggi felici*.

1. Comprensione del testo

Dopo aver letto con attenzione il brano elabora un testo sintetico in cui risultino evidenti i passaggi nella condizione esistenziale dell'Autore.

2. Analisi del testo

2.1 In quali passaggi del brano risaltano, seppure in modo non esplicito, significativi riferimenti al mondo intimo dell'Autore?

2.2 Quali sono i passaggi testuali che esprimono il gusto per l'ozio, l'osservazione e la predilezione per la scrittura?

2.3 Soffermati sulla chiarezza lessicale e sulla interessante concatenazione sintattica: a quali effetti stilistici tende l'Autore?

2.4 Quale idea di De Pisis l'Autore vuole trasmettere? Esponi la tua risposta con opportune argomentazioni.

3. Relazione con il contesto storico e culturale

Traendo spunto dal brano proposto, delinea, sulla base delle conoscenze di studio, delle letture e di altre fonti significative, il contesto storico-politico e artistico-letterario di riferimento evidenziato nei passaggi in cui l'Autore fa riferimento alle sue esperienze belliche.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

che andava a capo chino

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
 4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
 5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato. Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità⁴. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni⁵. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene

⁴A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

⁵M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).



sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)⁶.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁷; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁸.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

⁶*Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M.Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁷ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁸ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neurali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *"melting pot"*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale *"melting pot"* su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di



esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scervra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio. Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione. Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna



Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta. Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinato aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della



nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Seconda simulazione prima prova

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia
lieve per entro il cavo della
mano in ozio
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor
m'assalse per l'appressar
dell'umido equinozio² che
offusca l'oro delle piagge
salse.

Alla sabbia del Tempo urna la
mano era, clessidra il cor mio

palpitante, l'ombra crescente
d'ogni stelo vano³ quasi ombra
d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una '*clessidra*'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, riprese una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...] Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era



sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiata in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e



organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un

musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l’etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L’eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l’aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L’autore sostiene che in Italia *‘la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale’*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell’onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell’intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti di responsabilità? Luciano Floridi: «L’Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all’immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell’umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l’intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l’inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all’IA. Per dirla con von Clausewitz, l’IA è la continuazione dell’intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L’unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po’ intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà “*smart*”, “*deep*”, “*learning*” sarà come dire “il sole sorge”: sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l’IA. Ma il fatto che l’IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell’infosfera. Questo è l’*habitat* in cui il software e l’IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l’IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all’attuale discussione su come modificare l’architettura delle strade, della circolazione, e delle città per

rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro. 2 Il vocabolario online Treccani definisce *l'onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea'); *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on + life*).

1. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
2. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
3. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALI

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in manieracritica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividerle le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

\Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Prima Simulazione della Seconda prova

Indirizzi: LIF9 - DESIGN ARTE DELLA MODA
EA16 - ESABAC ARTISTICO DESIGN ARTE DELLA MODA
Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN

Sul finire delle vacanze estive si stende uno dei red carpet più attesi e importanti per il mondo del cinema. Al Lido di Venezia apre i battenti l'80esima edizione della Mostra del Cinema di Venezia, che dal 30 agosto al 9 settembre radunerà in una delle città più suggestive al mondo, star italiane e internazionali, a presentare le selezionatissime pellicole in gara. Ed ecco che qui entrano in gioco voi, serata dopo serata con gli occhi sempre puntati su abiti, gioielli e accessori che divi e non solo sceglieranno di indossare per fare la loro camminata davanti ai flash dei fotografi. L'organizzazione, che ogni anno dà vita a questa cerimonia esclusiva, richiede che i partecipanti indossino un abito molto elegante e lussuoso. Dopo aver fatto una precisa scelta dell'attore/attrice più congeniale ai suoi gusti cinematografici ed estetici, la/il candidata/o, sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e delle esperienze effettuate – ipotizzi n.2 personali proposte e restituisca le ipotesi a mano libera o nel modo che riterrà più congeniale, attraverso la produzione di:

- schizzi preliminari e bozzetti
- restituzione tecnico-grafica con annotazioni e campionature finalizzate al progetto
- progetto esecutivo corredato da tavole illustrative
- eventuale prototipo anche solo di un particolare significativo - relazione dell'intero iter progettuale.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solose la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali, esclusa INTERNET, disponibili nell'istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



29.b - Seconda simulazione della II prova

Ministero dell'istruzione e del merito

A087 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: LIF9 - DESIGN ARTE DELLA MODA

EA16 – ESABAC ARTISTICO DESIGN (ARTE DELLA MODA)

Disciplina: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (MODA)

“Omaggio a...”: i grandi stilisti italiani hanno occupato la scena mondiale sia nell'ultima parte del secolo precedente che nel primo ventennio di questo secolo fino ai giorni nostri, sono stati seguiti e hanno segnato la vita e la storia dell'Alta Moda ma anche del vivere quotidiano attraverso le creazioni del prêt-à-porter che hanno suggerito linee, tessuti, colori e modi di vestire della produzione industriale ed artigianale di abiti.

Il candidato scelga la/lo stilista a lui più congeniale per renderle/gli omaggio attraverso l'ideazione di un capo di abbigliamento elegante - di foggia femminile o maschile - che si ispiri, sia nelle linee che nel colore, a quelli del “maestro” ma che nello stesso tempo presenti caratteri di originalità, restituisca - a mano libera o nel modo che riterrà più opportuno - l'ipotesi prescelta attraverso la produzione dei seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti
- presentazione tecnico-grafica con annotazioni e campionature finalizzate al progetto
- progetto esecutivo corredato da tavole illustrative
- eventuale prototipo anche solo di un particolare significativo
- relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno).

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

Sussidi per lo svolgimento della Seconda prova

Gli alunni, oltre agli strumenti tecnici atti al disegno tecnico/grafico e alle attrezzature del laboratorio, hannopotuto usare come ausilio supplementare per la prova solo:

- le basi per il disegno in piano uomo e donna;
- i testi per la costruzione dei cartamodelli “Laboratori tecnologici ed esercitazioni vol. 1 e 2.

Sussidi da utilizzare per la II Prova Esame di Stato:

- Uso della scheda base modello per il disegno in piano;
- uso della calcolatrice;
- uso delle riviste di settore;
- uso del laboratorio;
- uso degli strumenti dispensativi e compensativi per gli alunni con PDP e PEI.



Consuntivo attività disciplinari programmi da svolgere

Lingua e letteratura italiana

Lingua e cultura inglese

Storia

Filosofia

Matematica

Fisica

Storia dell'Arte

Discipline progettuali Design Moda

Laboratorio del Design Moda

Scienze motorie e sportive

Insegnamento della Religione Cattolica



Lingua e letteratura Italiana

Docente | Prof.ssa Silvaroli Stefania

IL REALISMO

Il Positivismo: l'età del progresso e fiducia nella scienza

IL NATURALISMO FRANCESE

Gli esponenti principali (Zola, Comt, Darwin, Taine): cenni

IL VERISMO

G. VERGA:

- Biografia, pensiero e le opere dei tre periodi (caratteri generali);
 - Visione del mondo: il pessimismo e il materialismo, gli ideali (dell'ostrica, della formica, del microscopio, della religione e della famiglia) ed i vinti;
 - Le tecniche narrative: l'eclissi dell'autore e la regressione, lo straniamento; .
 - Principio dell'oggettività e dell'impersonalità;
 - I Malavoglia*
 - Il naufragio della Provvidenza
 - Mastro don Gesualdo*
 - La morte di mastro don Gesualdo
 - Novelle
 - La lupa
 - Rosso Malpelo
 - La Roba
- I romanzi giovanili
- "Storia di una capinera"

M. SERAO

- Biografia, opere e pensiero
- Da " Il ventre di Napoli": "Bisogna sventrare Napoli"

LA SCAPIGLIATURA

- I caratteri del movimento;
- U. Tarchetti: biografia e opere
- "Il primo incontro con Fosca".

IL DECADENTISMO

- Definizione, origine del movimento, temi e motivi
- I temi della poetica decadente: malattia e morte, vitalismo, sogno, inettitudine
- I poeti maledetti;
- Freud e la psicoanalisi: il conscio e l'inconscio. Il sogno;
- Nietzsche: lo spirito dionisiaco ed apollineo.

G. DELEDDA

Biografia , pensiero ed opere
Canne al vento
Il fanciullo nascosto

IL SIMBOLISMO

C. BAUDELAIRE

Biografia, pensiero e la poetica
Le segrete corrispondenze: l'analogia
"Spleen" (I Fiori del Male)

G. D'ANNUNZIO

Biografia, opere (caratteri generali) e pensiero
L'infanzia e la giovinezza, gli amori, la politica, il divo narcisista, il superomismo
Estetismo – Panismo - Superomismo - Eroismo e Narcisismo
L'Alcyone: struttura, temi e stile
"La pioggia nel pineto"
Il Piacere
"Il ritratto dell' esteta"

G. PASCOLI

Biografia, opere e pensiero
Il nido e la poetica del fanciullino
Myricae: struttura, titolo, temi
"X agosto", "Novembre", "Il tuono"; "Il Lampo"; "Temporale", "L'Assiuolo"
" E' dentro di noi un fanciullino"

I. SVEVO

Biografia, il pensiero e la poetica
L'ineffitudine e l'inetto
Una vita (cenni), Senilità(cenni)
La coscienza di Zeno: struttura , trama e tecniche narrative
L'ultima sigaretta, Il fumo cap.III,
La salute di Augusta

LE AVANGUARDIE STORICHE

IL FUTURISMO: caratteri generali

L. PIRANDELLO

Biografia, opere (in generale) e pensiero
Pirandello ed il Fascismo
Rapporto dialettico: Vita e Forma
Il Relativismo conoscitivo psicologico e le reazioni dell'uomo L'Umorismo
Le trappole, le maschere e la crisi dei valori
La filosofia del lontano ed il sentimento del contrario
La lanterninosofia – L'Oltre - La lingua degli occhi - Lo Specchio – Le allucinazioni
La poetica dell'umorismo: il sentimento del contrario
Novelle: "Il treno ha fischiato", "La Patente".
Il fu Mattia Pascal : trama
"Lo strappo del cielo di carta"

L'ERMETISMO

Le origini ed il significato del termine
La poesia frammentata e l'uso dell'analogia

G. UNGARETTI

Biografia, opere (in generale) e pensiero
"Allegria di Naufragi" e "Porto Sepolto": struttura e temi
Sperimentalismo ed innovazioni stilistiche: la parola pura - simbolismo ed analogia



"Veglia"
"Fratelli"
"S. Martino del Carso"
"Non gridate più"
"La madre"
"Soldati"
"Natale"

E. MONTALE

Biografia, opere e pensiero: la dolorosa esperienza del vivere
La poesia metafisica, le figure femminili come presenze salvifiche
Il varco e la divina Indifferenza
Ossi di Seppia: struttura e temi
La poetica del correlativo oggettivo
"Spesso il male di vivere ho incontrato"
"Cigola la carrucola nel pozzo"
"Ho sceso dandoti il braccio"

IL SECONDO NOVECENTO

P.P. PASOLINI

Biografia, pensiero ed opere
"Supplica a mia madre"

I. CALVINO

Biografia, pensiero ed opera
Da Marcovaldo: "La pietanziera"

B. FENOGLIO

Biografia, pensiero ed opera
"Il partigiano Jhonny": trama

A. MERINI

Biografia, pensiero ed opera
"L'anima"

DANTE

Divina Commedia, Paradiso:

Canti: I, sintesi del canto e parafrasi dei versi: 64-66; 70- 72; 82-96; III, sintesi del canto e parafrasi dei versi;
XXIII, sintesi del canto e parafrasi dei versi 1-39, Preghiera di San Bernardo alla Vergine.

ED. CIVICA

Modulo 1- PACE E GUERRE:
Conflitti attuali: Ucraina Russia, Israele Palestina;

Modulo 2 - SOCIETA'

Uguaglianza senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche e di condizioni personali e sociali.

Testo adottato di Lett. Italiana: Carnero/Iannaccone - "Il Tesoro della letteratura", Giunti, vol.3

(Programma da svolgere entro l'8 Giugno 2024)



Lingua e Letteratura Inglese

Docente	Prof.ssa Cannarsa Stefania
---------	----------------------------

MODULO 1 – 2

Settembre-Dicembre

Grammar Revision: Entry Checker – Identity B1 – B1 plus;

Pre-romanticism: W. Blake – “Songs of Innocence and Songs of Experience”.

Romantic Age; historical, social and cultural background;

Romantic Poetry: William Wordsworth: “The Lyrical ballads”, “Daffodils”

Samuel Taylor Coleridge: “The Rime of the Ancient Mariner” (part 1)

The 2nd generation of the Romantic Poets (Byron, Keats, Shelley)

The Gothic and Romantic Novel

The Novel of purpose: “Frankenstein” by Mary Shelley

The Novel of Manners: “Pride and Prejudice” by Jane Austen

MODULO 3

Gennaio – Aprile

The Victorian Age: historical, social and cultural background

The Victorian Novel: Charles Dickens: “Oliver Twist”

“Hard Times” The Victorian Novel

The anti-Victorian reaction

Thomas Hardy: Tess of the D'Urberville

The Aesthetic Movement



Oscar Wilde: "The Picture of Dorian Gray"

Dossier America – The 19 th Century: W. Whitman – E. Dickinson

MODULO 4

Aprile – Giugno

The Modern Age: historical, social and cultural background

The Modernist Novel.

James Joyce: "Dubliners"

"Ulysses"

Virginia Woolf: "Mrs Dalloway"

George Orwell: "Animal Farm"

Dossier America – The 20 th Century –

Ernest Hemingway: "The Old and The Sea"

Modern Poetry (Cenni)

Thomas Stearns Eliot: "The Waste Land"

W. Butler Yeats: "The Second Coming"

The Contemporary Age: historical, social and cultural background

Contemporary Drama

Samuel Beckett: Waiting for Godot

John Osborne: "Look Back in Anger" (Cenni)

The English-speaking world



Storia

Docente | Prof. Vitale Errico

Contenuti disciplinari – Storia

Napoleone e l'Italia. Il triennio rivoluzionario e l'inizio del Risorgimento (1796-1799)

L'età napoleonica e la Restaurazione (1799-1815)

I Moti rivoluzionari nell'800. I moti degli anni 20-30: costituzioni, diritti, libertà

Il problema della nazionalità nell'Ottocento. L'idea di nazione in Mazzini e il Risorgimento italiano

La Rivoluzione industriale e la questione sociale: diritti e tutele del lavoro

I moti del 1848 in Europa e la Francia del secondo impero

I moti del '48 in Italia e la Prima guerra d'Indipendenza

Il regno di Sardegna negli anni '50 e la Seconda guerra d'Indipendenza

La spedizione dei Mille e l'unità d'Italia. Il significato e l'importanza storica dell'unificazione italiana nel contesto europeo

La seconda Rivoluzione industriale tra crisi e trasformazione e l'inizio della società di massa in Occidente

L'imperialismo e il nazionalismo di fine Ottocento

Lo sviluppo dello Stato italiano dopo l'unità: la destra e la sinistra storica; la crisi di fine '800 e l'assassinio di Umberto I; l'età giolittiana

La prima guerra mondiale

La rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin

La crisi del dopoguerra e l'affermazione del Fascismo in Italia

La crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo

Il nazismo e la shoah e gli altri genocidi del XX secolo

La seconda guerra mondiale

L'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana.

L'esperienza della guerra nel secondo '900. Il conflitto arabo-israeliano in Palestina: razzismo e antisionismo nel XIX secolo; la questione ebraica tra la Prima e la Seconda guerra mondiale; nazismo, antiebraismo, Shoah; la questione ebraica alla fine della Guerra e la nascita dello Stato d'Israele nel 1948; le guerre arabo-israeliane tra il 1948 e il 1973; il Movimento di resistenza islamica e il terrorismo islamico tra la fine del XX e l'inizio del XXI secolo.

Educazione Civica

Stato e Costituzione

Elementi costitutivi dello Stato: sovranità, popolo/popolazione, territorio

Lo Stato come ordinamento politico-giuridico

Volontà della nazione e sovranità. Il principio della legittimazione del potere

Democrazia e libertà. Il principio della divisione dei poteri versus il principio della indivisibilità del potere

Diritti dell'uomo e diritti dei popoli

I diritti soggettivi assoluti: poteri e libertà fondamentali. I primi 13 articoli della Costituzione

Stato e cittadino: la "cittadinanza" in quanto rapporto giuridico costitutivo tra cittadini e Stato e la relazione diritti/doveri.



La **Shoa**. Cronologia essenziale ragionata. L'ultima testimonianza di Liliana Segre: discriminazione e segregazione razziale e deportazione in Italia e in Europa tra il 1938 e il 1945. L'idea di *humanitas*. Cosa significa essere umani. Insufficienza del criterio biologico-antropologico, antropologico-sociale, antropologico-giuridico nella definizione della differenza tra "essere umani" e "essere *dis*-umani".

Pace e guerra. La guerra nella Costituzione Italiana: artt. 11 e 52. La questione della guerra giusta. Legittimità o illegittimità della guerra. Ci sono guerre giuste? La Costituzione repubblicana come fonte dei criteri normativi e degli imperativi etici in grado di guidarci nei giudizi sulla guerra. Le guerre ai confini dell'Europa e il futuro dell'Unione Europea.



Filosofia

Docente	Prof.ssa Corsi Emilia
---------	-----------------------

CONTENUTI:

1. Kant ripasso:

- a. Critica della ragion pura
- b. Critica della ragion pratica

Kant: Critica del giudizio (nuovo argomento)

2. Idealismo

Fichte: idealismo etico

Schelling: idealismo estetico

3. Hegel: introduzione

- a. Hegel: i tre principi della sua filosofia
- d. Il processo dialettico nella filosofia di Hegel
- e. Fenomenologia dello Spirito

LA CRITICA DEL SISTEMA HEGELIANO

SHOPENHAUER:

Il mondo come volontà e rappresentazione – Le radici culturali del sistema – Il velo di Maya – La vita fra dolore e noia – Le vie della liberazione dal dolore: l'arte, l'etica della pietà, l'ascesi.

KIERKEGAARD:

Il Singolo e la soggettività – Gli stadi dell'esistenza: lo stadio estetico, lo stadio etico e quello religioso – La condizione umana: l'esistenza come aut-aut, senso del peccato e angoscia, disperazione e fede.



FEUERBACH:

L'alienazione religiosa

MARX:

Le caratteristiche generali del marxismo – Il materialismo storico: una nuova idea della storia, i rapporti di produzione, la storia come lotta di classi – Il Capitale: merce, forza lavoro e plusvalore – La rivoluzione, la dittatura del proletariato, il comunismo.

DA SVOLGERE

LA CRISI DELLE CERTEZZE

NIETZSCHE:

L'arte e lo spirito dionisiaco: la nascita della tragedia – La critica della scienza e della storia – La distruzione della metafisica e "la morte di Dio"

– La critica al cristianesimo e la trasmutazione dei valori – L'eterno ritorno e l'Oltreuomo - La volontà di potenza

FREUD:

La psicoanalisi come nuova scienza – La realtà dell'inconscio e i metodi per accedervi – La scomposizione psicoanalitica della personalità – I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici – La teoria della sessualità e il complesso di Edipo

JUNG: gli archetipi



Matematica

Docente	Prof. Piacente Giuseppe
---------	-------------------------

1. LE FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE

- Che cosa sono le funzioni
- Classificazione delle funzioni
- Il dominio di una funzione
- Gli zeri di una funzione
- Funzioni crescenti e decrescenti
- Le funzioni periodiche
- Funzioni pari e dispari
- Proprietà delle principali funzioni trascendenti

2. I LIMITI

- Gli intervalli e gli intorni
- Limite finito per x che tende a un valore finito
- Limite infinito per x che tende a un valore finito
- Limite finito per x che tende a un valore infinito
- Limite infinito per x che tende a un valore infinito

3. IL CALCOLO DEI LIMITI

- Le operazioni sui limiti
- La forma indeterminata $+\infty - \infty$



-La forma indeterminata ∞/∞

-La definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo

-Asintoti orizzontali e verticali

-Asintoti obliqui e loro ricerca

4. DERIVATE

-Il problema della tangente

-Il rapporto incrementale

-La derivata di una funzione

-Il calcolo della derivata

-La continuità e la derivabilità

-Derivate fondamentali

-Operazioni con le derivate

-Derivate di ordine superiori

-Alcune applicazioni delle derivate in fisica



Fisica

Docente | *Prof. Piacente Giuseppe*

ELETTROMAGNETISMO

Le cariche elettriche

L'elettrizzazione per strofinio

I conduttori e gli isolanti

La carica elettrica

La legge di Coulomb

L'elettrizzazione per induzione

Il campo elettrico e il potenziale

Il vettore campo elettrico

Il campo elettrico di una carica puntiforme

Le linee del campo elettrico

L'energia potenziale elettrica

La differenza di potenziale

Il condensatore piano

La corrente elettrica continua

L'intensità della corrente elettrica

I generatori di tensione



I circuiti elettrici

Le leggi di Ohm

Resistori in serie

Resistori in parallelo

Il campo magnetico

La forza magnetica

Le linee del campo magnetico

Forze tra magneti e correnti

Forze tra correnti

L'intensità del campo magnetico

La forza magnetica su una corrente e su una carica in moto

Il campo magnetico di un filo e in un solenoide



Storia dell'Arte

Docente Prof. Tudino Antonio

Il Post-impressionismo	Van Gogh
L'Art Nouveau. Periodizzazione e coordinate storico-geografiche spazio-temporali - Caratteri di fondo del linguaggio Art Nouveau e sue contaminazioni con il Simbolismo. L'esperienza di W. Morris e dell'Arts and Crafts Exhibition Society quale presupposto per l'Art Nouveau	Gaudi e il modernismo catalano. G. Klimt e la secessione Viennese. E. Munch: tra Simbolismo ed Espressionismo.
L'Espressionismo Periodizzazione. Coordinate storico-geografiche - Caratteristiche del linguaggio artistico	I precursori dell'espressionismo: E. Munch L'espressionismo Francese. I Fauves: Matisse L'Espressionismo Tedesco. Die Bruke: Kirchner. L'Espressionismo austriaco: Kokoschka e Schiele
Il Cubismo: coordinate storico-geografiche. Caratteristiche del linguaggio artistico	Picasso: periodo blu e periodo rosa. Cubismo analitico e cubismo sintetico. Braque: dalla prima esperienza fauve al cubismo
Il Futurismo. Periodizzazione. Coordinate storico-geografiche - Caratteristiche del linguaggio artistico. Marinetti e il primo manifesto. Gli altri manifesti.	Boccioni: la pittura degli stati d'animo. Balla: il movimento e la luce. Sant'Elia e le architetture impossibili.
Dada.Periodizzazione. Coordinate storico-geografiche - Caratteristiche del linguaggio artistico	Dada a New York e a Parigi: Hans Arp, Man Ray e Duchamp.
Il Surrealismo: l'arte dell'inconscio. Periodizzazione. Coordinate storico-geografiche - Caratteristiche del linguaggio artistico La nascita del Surrealismo. I manifesti. Breton e Freud.	Max Ernst, Joan Mirò, Salvador Dali e il metodo paranoico-critico, Rene Magritte
Der Blue Reiter: il Cavaliere azzurro. Periodizzazione. Coordinate storico-geografiche	Franz Marc



L'astrattismo - Periodizzazione. Coordinate storico-geografiche - Caratteristiche del linguaggio artistico	Kandinskij. Dal "Cavaliere Azzurro" all'astrattismo lirico. P. Klee . Mondrian e De Stijl. L'Astrattismo geometrico
La Metafisica. Periodizzazione. Coordinate storico-geografiche - Caratteristiche del linguaggio artistico	G. De Chirico, C. Carrà
L'architettura razionalista e Organica Periodizzazione. Coordinate storico-geografiche - Caratteristiche dei linguaggi artistici	L'esperienza del Bauhaus e W. Gropius. Le Corbusier e i cinque punti sull'architettura. L'architettura Organica: F. L. Wright.
La Pop Art: arte e civiltà di massa. Coordinate storico-geografiche - Caratteristiche del linguaggio artistico	Andy Warhol

Di ogni autore o periodo storico verranno analizzate le opere più significative e funzionali al percorso didattico creato.

INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

PACE E GUERRA: il futurismo e la guerra, Picasso e il tema della guerra.

ORIENTAMENTO

Offrire sessioni di orientamento per esplorare i corsi di studio legati alla storia dell'arte, mettendo in evidenza le opportunità formative disponibili, le materie di studio e le carriere correlate.



DISCIPLINE PROGETTUALI E LABORATORIO DESIGN MODA

Docente	Prof.ssa Di STEFANO NELIDA
---------	----------------------------

Nell'anno scolastico in corso è stato sviluppato il seguente percorso didattico composto da tre principali momenti disciplinari: fase grafica ideativa, fase plastica esecutiva e fase teorica.

FASE GRAFICA IDEATIVA.

IL FUTURISMO E LA MODA

- Realizzazione di una collezione pret-à-porter primavera-estate ispirata al Futurismo di Marinetti.

STUDENTE-DOCENTE

- Ricerca storica e sviluppo di una lezione digitale ispirata ad un Fashion designer a scelta.

WEDDING TIME

- Ideazione di una collezione di abiti da sposa

LE TENDENZE SENZA TEMPO

- I mitici anni '60 e i suoi protagonisti saranno il Mood della nuova collezione Pret-a-Porter primavera-estate 2024!

ARTE & MODA

- Ideazione di una mini collezione ispirata a tre quadri di un artista noto. CRUISE COLLECTION

- Ideazione di tre outfit da portare in viaggio-vacanza.

FASE LABORATORIALE

L'INDUSTRIALIZZAZIONE DELLA MODA

- La moda e l'industria
- Processi di industrializzazione dei capi di abbigliamento • La moda Pret-à-porter
- La moda Haute Couture
- La moda Streetwear
- Nascita del Made in Italy

CARTAMODELLO PANTALONE BASE

- Realizzazione del cartamodello base
- Realizzazione di una variante su misure personali • Realizzazione del capo con tessuti a scelta

CARTAMODELLO GIACCA BASE

- Realizzazione del cartamodello base
- Realizzazione di una variante su misure personali • Realizzazione del capo con tessuti a scelta

CONFEZIONE SARTORIALE

- Tasca piatta classica
- Tasca cargo
- Tasca a filetto
- Tasca doppio filetto
- Polsino da camicia



- Colletto da camicia

FASE TEORICA.

STORIA DEL COSTUME:

- La sala bianca di palazzo Pitti a Firenze
- La Hollywood sul Tevere
- Le Sorelle Fontana
- La moda dagli anni '60 ai '90
- La moda contemporanea
- Cinema e Moda

Orientamento: Mini portfolio di presentazione all'azienda.

Educazione Civica: Il successo del Fake: dal lusso sfrenato alla contraffazione sui social. Sostenibilità e moda: il riciclo del Denim.



SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente	Prof. Lozzi Umberto
---------	---------------------

Parte pratica:

- Esercitazioni a corpo libero
- Esercitazioni pallavolo
- Esercitazioni pallacanestro
- Badminton
- Calcio a 5
- Tennistavolo
- Dodge-ball
- Fitness

Parte teorica:

- Ed. Civica (art. 32 costituzione, eutanasia attiva e passiva)
- Orientamento (lo nel mondo dello sport. La capacità di anticipazione decisionale)



Insegnamento della Religione Cattolica

Docente | Prof.ssa Cirelli Maria

- I motivi per cui le persone vengono discriminate, promuovere la diversità e l'indignazione.
- Che male c'è a essere indifferenti: il significato delle lacrime, l'indifferenza e malattia di molti.
- L'indignazione.
- Le persone invisibili.
- I Testimoni di Geova.
- Il comandamento: non rubare.
- I diritti sono uguali per tutti: una dichiarazione perché tutti avessero uguali diritti, una dichiarazione oggi superata.
- Il lavoro nobilita l'uomo.
- Il paese che rappresenta la speranza di una vita migliore.
- E se tu fossi nato dall'altra parte del mondo: Trump, se il mondo fosse un villaggio di cento persone, ma che cosa possa fare io in concreto.
- Uno sviluppo diverso è davvero possibile: dal Magistero, dati preoccupanti, la povertà è in aumento, cambiare è possibile.
- Come è stato possibile: la shoah, dal Magistero, non possiamo dimenticare, domande su Dio, la Chiesa in dialogo, carnefici, vittime e indifferenti.
- Chi non combatte è un debole: la grande onda di Kaganawa, dal Magistero, la pace evangelica, la pace è un'utopia.
- Perché far lavorare i bambini: una profonda ferita, il lavoro minorile, un grande affare, renderli visibili, incontrarli in volto, i bambini lavorano perché sono poveri, far lavorare i bambini è un affare, un male inevitabile e con stupore e tremore.
- Siamo tutti stranieri: una nuova situazione, stranieri e pellegrini, dal Magistero di papa Francesco, non lasciarsi rubare lo stupore dell'incontro e del viaggio.
- Che cosa sarà dell'uomo alla fine del mondo: l'Apocalisse, un libro per un tempo di crisi, una grande visione, un libro attuale, perché rimangono dolore e morte, qual' è questa meta, le città come simboli, Gerusalemme, la città simbolo del Paradiso.
- La nostra storia è costruita nel dialogo e confronti con gli altri: i doni delle religioni indigene al mondo.
- Confrontandosi: Roma ieri e oggi, il Cristianesimo a Roma, i martire a Roma, le prime Chiese cristiane, Roma oggi, Roma perché è al centro della cristianità e perché lo Stato del Vaticano.
- I luoghi sacri: Chiesa cattolica, Chiesa Ortodossa e Chiesa Evangelica, Ebraismo, Islam, Buddhismo e Induismo.
- La difesa dell'ambiente: riscoprire il contatto con la natura, il problema ambientale, la custodia del creato e i fattori di crisi ambientale.

EDUCAZIONE CIVICA

- Il ruolo del lavoro nella Bibbia
- L'Enciclica : Pacem in Terris.

ORIENTAMENTO

- Pensare in prospettiva futura.
- Cosa succede dopo la laurea.



Docenti		Firma
Cognome	Nome	
Cannarsa	Stefania (Inglese)	
Cirelli	Maria (Religione)	
Corsi	Emilia (Filosofia)	
Di Stefano	Nelida (D. Moda)	
Lalla	Roberto (S)	
Lozzi	Umberto (Sc. Motorie)	
Piacente	Giuseppe (Matematica – Fisica)	
Silvaroli	Stefania (Italiano)	
Tudino	Antonio (St. dell'Arte)	
Vitale	Errico (Storia)	

Il Dirigente Ing. Antonello Venditti

Documento approvato nella seduta del Consiglio di Classe del 10 Maggio 2024